SEGUE AVVERTENZA
485

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Rag. Centrale Istruzione e Form. Prof.
VISTO:
preso nota al n. 402
Progr. n. 584
Palermo, il 16 LUG. 2014
Il Direttore Capo della Rag. Centrale

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale

Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale

IL DIRIGENTEGENERALE

D.D.G. n. 478 del [illegible] 2014

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale n. l0 del 15 maggio 2000;

VISTA la legge regionale 6 marzo 1976,n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le leggi regionali 21 settembre 1990, n. 36; 15 maggio 1991, n. 27 e 1 settembre 1993, n. 25 - articoli 2 e 7;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO l'art. 39 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23;

VISTA la legge 14 febbraio 2003, n. 30;

VISTO l'art. 24 della legge regionale 7 agosto 1997, n. 30 come modificato dall'art. 47 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15;

VISTO l'art. 132 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

VISTO l'articolo 9 della legge regionale 8 novembre 2007, n. 21:

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 concernente "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell' Amministrazione della Regione";

VISTO il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del

Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2013 n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013";

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2013 n. 10, recante "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015";

VISTE le "Disposizioni 2006 per l'accreditamento delle sedi orientative e formative degli organismi operanti nel territorio della Regione siciliana" approvate con il D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 e successive modifiche;

VISTO il Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2007-2013, approvato con D.D.G. n. 2152 del 10 maggio 2010, in particolare il paragrafo 5.2 - Avvio e Gestione delle attività e la modulistica ivi menzionata ed allegata;

VISTA la circolare assessoriale n. 6/04/FP dell'11 giugno 2004 e successive modifiche ed integrazioni, concernente Direttive per la presentazione delle istanze, lo svolgimento e la rendicontazione dei progetti formativi, la cui validità è prorogata sino alla emanazione di nuove disposizioni, pubblicata nella G.U.R.S. n. 31 del 23 luglio 2004 supplemento ordinario;

VISTO l'Avviso pubblico n. 12 del 4 novembre 2009 concernente "Direttive per la programmazione e presentazione dei progetti a valere del P.R.O.F. – Piano Regionale dell'Offerta Formativa 2010 e del Programma Operativo obiettivo convergenza 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, Regione siciliana – asse II occupabilità ed asse III inclusione sociale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 51 del 6 novembre 2009;

VISTI il D.D.G. n. 79/I/F.P. del 11 febbraio 2010 e il D.A. n. 131 del 16 febbraio 2010, con i quali sono state approvate le graduatorie provvisorie dei progetti valutati presentati ai sensi dell'avviso pubblico n. 12 del 4 novembre 2009 a valere del P.R.O.F. – Piano Regionale dell'Offerta Formativa – 2010;

VISTO il D.A. n. 680 del 10 marzo 2010, registrato alla Ragioneria Centrale Istruzione e Formazione Professionale in data 12 marzo 2010 al n. 76, con il quale sono state approvate le graduatorie definitive dei progetti valutati presentati ai sensi dell'avviso pubblico n. 12 del 4 novembre 2009 a valere del P.R.O.F. – Piano Regionale dell'Offerta Formativa – 2010 e con il quale è stato, altresì, approvato il Piano Regionale dell'Offerta Formativa 2010, composto dai progetti utilmente collocati in graduatoria, per un costo complessivo pari ad €. 236.367.948,57;

VISTO il D.D.G. n. 681 del 11 marzo 2010, registrato alla Ragioneria Centrale Istruzione e Formazione Professionale in data 12 marzo 2010 al n. 77 e 78, con il quale sono stati ammessi a finanziamento i progetti approvati con il D.A. 680/10 sopra citato, per un costo complessivo pari ad €. 236.367.948,57;

VISTO il D.D.G. n. 1509/PROGR/FP del 12 aprile 2010, registrato alla Ragioneria Centrale Istruzione e Formazione Professionale in data 19 aprile 2010 al n. 107,

con il quale è stato sostituito l'art. 2 del D.D.G. n. 681/10 sopra citato;

VISTO il D.D.G. n. 1917/SE/PROGR/FP del 22 aprile 2010, registrato alla Ragioneria Centrale Istruzione e Formazione Professionale in data 22 aprile 2010, con il quale è stato impegnato l'ulteriore 1/12 di finanziamento dei progetti approvati con il D.A. n. 680/10 sopra citato;

VISTO il D.D.G. n. 2542/SE/PROGR del 25 maggio 2010, registrato alla Ragioneria Centrale Istruzione e Formazione Professionale in data 31 maggio 2010 ai numeri 209 e 210, con il quale è stato disposto l'impegno della somma di €. 160.339.362,30, di cui € 132.340.788,53 sul capitolo 717910 e di cui €. 27.998.573,77 sul capitolo 717917, per il finanziamento dei progetti approvati con il D.A. n. 680 del 10 marzo 2010;

VISTO il D.A. n. 4830 del 14 dicembre 2010, con il quale il finanziamento, approvato ai sensi dell'articolo 4 del D.A. n. 680 del 10 marzo 2010 nell'ambito del P.R.O.F. 2010, ai progetti gestiti, tra gli altri, dall'Ente CEFOP, è stato integrato nella misura che segue:

- progetto n. IF2010A0034 dal titolo FORM - integrazione pari a Euro 855.537,39;
- progetto n. IF2010B0241 dal titolo FAS – integrazione pari a Euro 1.604.258,58;
- progetto n. IF2010C0362 dal titolo FORMAZIONE PERMANENTE – integrazione pari a Euro 87.468,21,

per un totale di Euro 2.547.264,18;

VISTO il D.D.G. n. 4832 del 14 dicembre 2010, con cui, per provvedere al maggiore finanziamento, disposto nell'ambito del P.R.O.F. 2010 con D.A. n. 4830 del 14 dicembre 2010, dei progetti gestiti, tra gli altri, da CEFOP, datore di lavoro del personale che ha partecipato al progetto "Co.Or.Ap.", è stato assunto l'impegno di spesa di euro 4.599.325,34 sul capitolo 717910 del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

VISTA l'informativa per l'esercizio dell'azione di responsabilità amministrativa emessa dalla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, prot. n. G 59029/GA del12/09/2011, secondo cui, *inter alia*:

1. l'accettazione del finanziamento, attraverso la sottoscrizione dell'atto di adesione, costituisce per l'ente di formazione il limite massimo di spesa finanziabile dall'amministrazione regionale;
2. la predeterminazione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale, individua il limite massimo dell'onere erariale sostenibile per la remunerazione dello specifico servizio di formazione reso dall'ente privato, ammesso a quello specifico finanziamento, e che lo stesso si obbliga a svolgere alle condizioni contenute nell'atto di adesione;
3. la stretta correlazione tra il decreto di finanziamento e la sua formale accettazione, quale esborso massimo esigibile per l'espletamento dell'attività di formazione finanziata, agevolmente desumibile sia sulla base del comune buon senso che in base ai principi di economicità e di sana gestione finanziaria;
4. la valenza del decreto di finanziamento che misura a priori l'utilità dell'esternalizzazione della specifica attività di formazione;
5. l'assenza di norme primarie o secondarie che legittimano l'ente privato a richiedere, e l'amministrazione regionale ad erogare, somme ulteriori rispetto a quelle predeterminate nel decreto di finanziamento originario;

6. la mancanza di regolamentazione delle integrazioni, connessa alla loro incompatibilità logica e giuridica, sia con le regole ordinarie di comune buon senso, sia con il sistema vigente dell'affidamento privato ad enti di formazione, ancorato non solo alla predeterminazione dell'importo massimo finanziabile, ma anche all'accettazione da parte dell'ente privato di formazione a svolgere il progetto formativo nei limiti del finanziamento;

VISTO l'atto di atto di citazione emesso in data 29/6/2011 dalla Procura regionale per la Sicilia della Corte dei Conti, con cui sono stati citati in giudizio CENTORRINO Mario, Assessore dell'Istruzione e della Formazione Professionale all'epoca dei fatti, CAMPO Gesualdo, Dirigente Generale dell'indicato Assessorato, VERDE Maria Josè e MAISANO Marcello, Dirigenti del Servizio Gestione del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale dell'indicato Assessorato e FIORINO Caterina, Dirigente della Ragioneria chiedendone la condanna al pagamento, in favore della Regione Siciliana, della somma di Euro 1.742.356,44, oltre rivalutazione monetaria, interessi legali e spese di giudizio, per i motivi ivi meglio indicati;

VISTA la sentenza n. 2947/2012 del 29/10/2012, con la quale la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, in accoglimento delle tesi della Procura Regionale della Corte dei Conti, ha ritenuto sussistenti i presupposti per la configurazione della responsabilità amministrativa, per i motivi ivi meglio indicati ed ha pertanto condannato i soggetti sopra indicati al pagamento dell'importo complessivo di Euro 1.481.968,84, detratto l'importo di cui previamente recuperato dall'Amministrazione pari ad Euro 260.387,60, corrispondente all'integrazione del finanziamento disposta in favore dell'A.N.F.E - Delegazione Regionale Sicilia;

VISTA la sentenza n. 259/A/2013 del 19/09/2013 resa dalla Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana, con cui è stata confermata la sentenza n. 2947/2012 del 29/10/2012;

VISTA altresì l'informativa per l'esercizio dell'azione di responsabilità amministrativa emessa dalla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana in data 28/09/2012 (Istruttoria n. V2012/00547/GA), con cui, reiterando le medesime motivazioni a supporto della precedente informativa e della conseguente sentenza sopra indicata, ha contestato l'intervenuta integrazione del finanziamento concesso in favore di CEFOP a valere sul P.R.O.F. 2007;

CONSIDERATO che l'annullamento in autotutela degli atti amministrativi di concessione delle integrazioni costituisce atto dovuto per l'amministrazione regionale "*atteso che l'interesse pubblico alla sua adozione è in re ipsa, stante l'esborso di denaro pubblico senza titolo, e non essendo rinvenibile alcuna situazione di affidamento oggettivo in capo al beneficiario, che non può discendere da un atto illegittimo*" (Consiglio di Stato, Sezione VI, sentenza 29 gennaio 2013, n. 559; Consiglio di Stato, Sezione VI, sentenza 9 dicembre 2010, n. 8639);

RITENUTO che secondo la giurisprudenza costante "*il recupero dell'indebito è atto dovuto, privo di valenza provvedimentale, che non richiede specifica motivazione atteso che l'interesse pubblico è in re ipsa in quanto, a prescindere dal tempo trascorso, l'atto oggetto di recupero produce di per sé un danno per l'Amministrazione, consistente*

nell'esborso di denaro pubblico senza titolo" (così: Consiglio di Stato, Sezione IV, sentenza 10 maggio 2012, n. 2704; Consiglio di Stato, Sezione IV, sentenza 10 maggio 2011 n. 2704; Consiglio di Stato, Sezione IV, sentenza 16 settembre 2011 n. 5234; Consiglio di Stato, Sezione III, sentenza 11 dicembre 2012, n. 6345; Consiglio di Stato, Sezione VI, sentenza n. 232 del 17 gennaio 2011; Consiglio di Stato, Sezione III, sentenza 14 giugno 2012, n. 3528);

CONSIDERATO che sulla scorta del principio di diritto fissato dalla Corte dei Conti con la infra citate sentenze n. 2947/2012 del 29/10/2012 e del n. 259/A/2013 del 19/09/2013 si configura nella fattispecie un indebito oggettivo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2033 cod. civ., per il quale l'Amministrazione regionale, che ha eseguito il pagamento non dovuto, ha l'obbligo di recuperare ciò che ha pagato;

VISTA la nota prot. n. 22605 del 04/04/2013, ricevuta da CEFOP in data 10/04/2013, con la quale sulla scorta della illegittimità delle integrazioni sancita dalla Corte dei Conti con sentenza n. 2947/2012 del 29/10/2012, il Dirigente Generale ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato, *inter alia*, all'annullamento e ritiro in autotutela del provvedimento di integrazione e contestuale recupero delle somme percepite a titolo di integrazione ai finanziamenti assegnati al predetto Ente nell'ambito, tra gli altri, del P.R.O.F. 2010 per un totale di Euro 2.547.264,18, secondo quanto di seguito riepilogati:

PROF 2010 - integrazione concessa con D.D.G. n. 4832 del 14/12/2010

- progetto n. IF2010A0034 dal titolo FORM - integrazione pari a Euro 855.537,39;
- progetto n. IF2010B0241 dal titolo FAS – integrazione pari a Euro 1.604.258,58;
- progetto n. IF2010C0362 dal titolo FORMAZIONE PERMANENTE – integrazione pari a Euro 87.468,21;

RILEVATO che CEFOP non ha riscontrato la nota prot. n. 22605 del 04/04/2013, ricevuta in data 10/04/2013;

RITENUTO di assumere un provvedimento definitivo conferme a quella previamente comunicato all'Ente, tenuto conto della fondatezza dell'iter logico-giuridico caratterizzante le sentenze nn. 2947/2012 del 29/10/2012 e 259/A/2013 del 19/09/2013 rese, rispettivamente, dalla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana di primo e di secondo grado, nonché dalla giurisprudenza amministrativa sopra richiamata, i cui principi enunciati non possono che ritenersi applicabili a qualsiasi integrazione di finanziamento di analoga natura;

DECRETA

Per le motivazione esposte in premessa che qui si intendono richiamate e trascritte

Art. 1

È annullato il D.D.G. n. 4832 del 14 dicembre 2010, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, dei seguenti progetti presentati da CEFOP e di seguito indicati:

- progetto n. IF2010A0034 dal titolo FORM - integrazione pari a Euro 855.537,39;
- progetto n. IF2010B0241 dal titolo FAS – integrazione pari a Euro 1.604.258,58;
- progetto n. IF2010C0362 dal titolo FORMAZIONE PERMANENTE – integrazione pari a Euro 87.468,21.

Art. 2

È disposto il recupero coatto della complessiva somma di Euro 2.547.264,18, sul capitolo di entrata 003724, Capo 10, Bilancio della Regione siciliana.

Art. 3

Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale Istruzione e Formazione Professionale per la registrazione. Sarà notificato, altresì, al soggetto interessato e pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

IL DIRIGENTE GENERALE
(Avv. Anna Rosa Corsello)